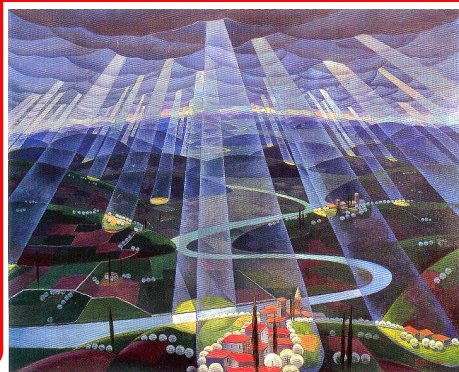




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelviato,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

17
AGOSTO
2025
20^A DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO
- C -

LA VERA SAGGEZZA STA NEL RECUPERARE DOPO UN ERRORE

Come?

Mediante tre semplici consigli,
cercando di:

Non drammatizzare ...

quando si sbaglia: il vittimismo o l'incolpare
gli altri è tipico di chi non accetta di essere
vulnerabile e di sbagliare.

Dare un nome ...

allo sbaglio che si commette:
si analizza il proprio comportamento
con il fine non tanto di punirsi o
di demoralizzarsi, ma con l'intento di
comprendere meglio dove sta lo sbaglio
e, soprattutto, cosa posso fare per migliorare.

Trasformare lo sbaglio ...

in una opportunità: cioè, se lo sbaglio
ha danneggiato qualcuno, è fondamentale
chiedere scusa e cercare di riparare.
Per chi crede, se lo sbaglio ha ferito
la sua coscienza, è fondamentale la confessione,
per accogliere l'amore risanatore di Dio
che ci ama sempre.
Sempre.

Ezio Aceti

**TEMPO
ORDINARIO**

La vera saggezza sta nel recuperare dopo un errore	pag	1
Il fratello la strada.....	“	2
Commento al Vangelo.....	“	3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“	4

IL FRATELLO LA STRADA

OGGI MOLTI HANNO SETE DI DIO.

Sono alla **ricerca** di una via per sperimentare il Trascendente. E spesso lo cercano fuori dal cristianesimo.

C'è una **perla** racchiusa nel Vangelo che lo Spirito Santo mette in luce proprio in questo tempo, **una strada** particolare per poter **arrivare a lui**, per giungere **all'unione con Dio**.

Sappiamo come, attraverso i secoli, nella chiesa siano sorte persone eccezionali, i santi, i quali sono tali proprio perché sono riusciti a **conquistare** l'unione con Dio.

In che **modo** e a che **prezzo**?

Spesso **ritirandosi** dal mondo e **isolandosi** nei deserti, o **chiudendosi** in conventi, protetti da mura, per facilitare, lontani dalle tentazioni del mondo, il loro rapporto col Signore presente nel loro cuore.

Oggi però i tempi richiedono **altri modi** e lo Spirito Santo si adegua ai nuovi cambiamenti.

Oggi «*la santità* - diceva Igino Giordani - *deve fuoruscire dai conventi, essere presente nelle case, nelle scuole, nelle strade, negli uffici, nei parlamenti ...*», perché oggi, più di una volta, sono anche i **laici** ad essere **chiamati** alla santità.

E allora, come potranno essi, **non isolati, non riparati** da mura, privi di tutti quegli accorgimenti che la vita spirituale chiedeva un tempo, trovare l'unione con Dio stando in mezzo al mondo?

I laici che non solo **non sono protetti** da alcunché, ma vivono sempre circondati dagli altri uomini e donne, che un tempo si preferiva tener lontani.

MA ECCO QUI INCOMINCIARE A LUCCICARE LA PERLA.

Lo Spirito Santo ci ha fatto comprendere che proprio il **fratello, la sorella**, proprio loro, che un tempo potevano essere visti come ostacoli, possono diventare addirittura **la nostra via** per arrivare a Dio, un'apertura, una porta, una strada, un varco su di lui.

Ad una condizione naturalmente: che **non loro influiscano** su di noi, col loro comportamento a volte negativo, ma noi su di loro col nostro. E come?

Si sa: **amandoli**. Amandoli **ad uno ad uno** durante la giornata, tutta la giornata. Amandoli con **quell'arte d'amare** che è divina, perché possibile solo con l'amore infuso nel nostro cuore dallo Spirito Santo.

UN'ARTE CHE IMPARIAMO DAL VANGELO

Richiede che **si ami tutti**. Non c'è da scegliere fra simpatico o antipatico, bello o brutto, della mia patria o straniero, bianco o nero o giallo, europeo o americano, africano o asiatico. L'amore **non** conosce alcuna forma di **discriminazione**. Per un cristiano inoltre tutti vanno amati, perché dietro ad ognuno è Cristo che si ama. Lo dirà lui stesso: «L'hai fatto a me».

L'arte di amare vuole che si ami **per primi**, senza aspettare che l'altro ci ami. Esige che si ami **ognuno come sé**. Anche Gandhi diceva: «Tu ed io non siamo che una cosa sola. **Non posso farti del male senza ferirmi**».

Ancora richiede saper "**farsi uno**" con gli altri, cioè far propri i loro pesi, i loro pensieri, le loro sofferenze, le loro gioie.

CHE AVVERRÀ SE COSÌ FAREMO?

Alla sera, ad esempio, alla **preghiera**, e poi anche durante il giorno, quando, per un attimo, potremo **raccoglierci**

da soli con Dio, avvertiremo la sua presenza.

Egli è venuto a noi, perché noi siamo **andati a lui nei fratelli**.

Si realizza così **quell'unione** sperimentata, difficile da definire, forse perché nuova, sensibile ai sensi dell'anima, che **riempie** il cuore d'amore.

E così, con lui presente, possiamo **rivedere** ogni nostra faccenda.

Ne consegue, fra il resto, che, se abbiamo ottenuto ciò, attraverso il fratello amato, questi non è soltanto un nostro beneficiario, ma un nostro **benefattore**: ci ha procurato ciò che di meglio speravamo.

Occorrerà allora che lo avviciniamo con **riconoscenza** e ciò ci metterà in umiltà, virtù che poi serve molto all'amore.

Così, con questa unione **speciale** con Dio, ci caricheremo di celeste carburante e potremo uscire nuovamente a contatto con altri fratelli e sorelle con un amore sempre più **fine**, più **centrato**, più **eccelso**.

E procederemo veloci verso il fine che ci siamo prefissi. L'unione con Dio e l'unione con i fratelli, «finché tutti saranno uno».

Ma tutto sta nello stimare, nell'apprezzare la **perla** che Dio ci ha dato: la particolare strada per arrivare a lui: il fratello, la sorella.

Strada nuova, moderna, se il s. Giovanni Paolo II ha detto che la via della chiesa oggi è l'uomo.

Chiara Lubich, Città Nuova, 5/1999

LaPreghiera

È possibile, Gesù, far coincidere il Vangelo con una vita tranquilla, immune da problemi, priva di situazioni conflittuali, avulsa da rischi e pericoli?

Oppure è inevitabile trovare contrasti, affrontare calunnie e sospetti, andar incontro a sofferenze e prove?

Quello che tu proponi, in effetti, non manca di provocare dissidi, divisioni, scontri.

Tu stesso, del resto, hai concluso la tua esistenza terrena inchiodato a una croce.

Ecco perché tu avverti subito tutti quelli che vogliono seguirti: aderire a te non garantirà una quiete pacica, senza scossoni.

Tu sei venuto a portare un fuoco: ad accendere i cuori, ma anche a bruciare tutto ciò che si oppone a un mondo nuovo, a estirpare ogni radice di arroganza, di falsità, di egoismo.

Tu sei venuto a portare la pace, ma hai pagato un prezzo alto, il prezzo del sangue, e della sua stessa vita.

Roberto Laurita

SABATO 16/08/2025**18:30 - Soccorso: *Mariano, Maria, Bruno Degli Esposti*****DOMENICA: 17/08/2025****20^A DEL TEMPO ORDINARIO****ore 09:30 - Soccorso: *Ettore, Aldina, Giuseppe, Edo Baldini*****ore 11:00 - VILLA: *Evelina Guidi/Renzo Suriani*****LUNEDÌ 18/08/2025****ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo***

MARTEDÌ 19/08/2025**ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo***

MERCOLEDÌ 20/08/2025: S. BERNARDO, ABATE E DOTTORE DELLA CHIESA M-B**ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo.***

GIOVEDÌ 21/08/2025: S. Pio X, PAPA M-B**ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo.***

VENERDÌ 22/08/2025: B.V. MARIA REGINA M-B**ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo***

SABATO 23/08/2025: PRE - FESTIVA**ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*****Domenica 24 agosto: ASSEMBLEA PARROCCHIALE a Villa di Magione****09.00** Sala Oratorio: arrivi e accoglienza.**09:20** Perché un'Assemblea?**09.30** Incontro a gruppi *(Al termine si prepara la sintesi scritta)***10:40** Intermezzo *(si prepara la Messa).***11:00 - LITURGIA EUCARISTICA**
Filiberto Antonelli*(offriamo le sintesi a Dio).***12:00** Sala Oratorio: lettura delle sintesi e dialogo**13:00** Pranzo di condivisione.**PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211****MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060****PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -****06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366****Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*****Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*****Sito web: *www.villantria.it*****Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788**